



# COMUNE DI NOVI DI MODENA

PROVINCIA DI MODENA

C.A.P 41016 – Piazza 1°Maggio, 26 - Tel. 059/6789111 – Fax 059/6789290

## Consiglio Comunale del 10 settembre 2012

### **Relazione del Sindaco sulla situazione post terremoto nel Comune di Novi di Modena.**

Sono trascorsi poco più di tre mesi dalle scosse del 29 maggio che, ancor più del sisma del 20 maggio, hanno colpito duramente il nostro Comune.

Il sistema di protezione civile nazionale guidato dal Prefetto Gabrielli, la Protezione civile regionale, Provinciale e le funzioni del Coc attivate immediatamente dal 20 maggio hanno consentito di rispondere, seppure all'inizio con difficoltà, alla emergenza straordinaria che abbiamo vissuto e che ancora oggi incombe sui cittadini, sulle imprese e sulle strutture pubbliche.

La funzione di Commissario straordinario per la ricostruzione attribuita ai Presidenti delle tre Regioni colpite dal sisma, e vice Commissari i Sindaci dei Comuni, ha consentito di accorciare la catena di comando, ha permesso al Presidente Errani di insediare il Comitato Istituzionale, di rapportarsi direttamente con le Provincie e i Sindaci e di condividere le scelte che sono state di volta in volta oggetto delle ordinanze commissariali.

Un lavoro enorme, certo non privo di difficoltà e di errori, un lavoro che è solo all'inizio, che sappiamo bene durerà anni, perché molti, troppi Comuni, sono stati gravemente lesionati, le piazze stanno scomparendo soggette a demolizioni dolorose quanto necessarie per la tutela della pubblica incolumità.

I danni li misuriamo, oltre che per le abitazioni civili lesionate, sulle attività economiche, le imprese e il lavoro nel suo insieme, il rischio concreto di delocalizzazione di una parte del nostro tessuto produttivo, commerciale e dei servizi: le ordinanze commissariali che hanno previsto deroghe per lo spostamento di queste attività, uniti ai contributi pubblici a sostegno delle imprese hanno l'obiettivo di arginare un fenomeno che, seppure per il nostro Comune è ad oggi limitato, rischia di compromettere il futuro della nostra comunità.

Anche per i servizi ai cittadini, servizi sanitari, sociali, scolastici, per gli anziani e per le persone fragili, stiamo ricostruendo una dimensione di risposta ai bisogni che ci consenta di fare fronte anche alle nuove emergenze provocate dal sisma: ad esempio, anziani che prima vivevano nelle loro abitazioni ma che ora hanno bisogno di assistenza presso strutture protette.

La casa protetta di Novi dovrà essere demolita e una delle priorità che l'Amministrazione si è data è di costruire una nuova struttura, dando ad ASP l'input di predisporre una proposta progettuale da valutare con gli altri Comuni dell'Unione, perché la ricostruzione di questo servizio sia adeguata ad al territorio dell'unione e risponda ad esigenze di distretto.

Il Municipio ha subito lesioni gravissime, verrà messo in sicurezza per poterlo vuotare del contenuto e successivamente, con la calma e la possibilità di fare opportune valutazioni, con la Soprintendenza ai Beni Artistici e culturali verranno decise le misure da adottare per il suo recupero o altra soluzione ritenuta congrua.

Anche noi quindi siamo rientrati nel bando regionale per i Municipi prefabbricati, i tempi di messa in opera dell'edificio sono circa di tre mesi dalla assegnazione alle imprese e contiamo che tra gennaio e febbraio del 2013 si possa traslocare nei nuovi locali.

Fin dal primo momento i medici di base sono stati attivi, con mezzi di fortuna e con grande senso di responsabilità, per dare assistenza alla popolazione, successivamente l'ASL di Modena ha provveduto a fornire due prefabbricati, uno a Novi e uno a Rovereto, per gli ambulatori dei medici.

La medicina di base era prima strutturata in locali, pubblici e privati, ma forniti dal Comune e in entrambi i casi, Novi e Rovereto, il sisma ha azzerato tutto: la delegazione di Rovereto è molto lesionata e verrà messa in sicurezza utilizzando un progetto ingegneristico ad hoc donato dalla CNA di Modena, mentre a Novi Coop Estense ha demolito interamente la parte della struttura prima occupata dai medici.

Per entrambi i casi siamo in grado di ripristinare, in tempi congrui e compatibili con la complessità degli interventi, il servizio: a Rovereto con una donazione della Onlus di Rovereto e a Novi Coop Estense ha dato la più ampia disponibilità a ricostruire per la medicina di base e per i servizi sanitari.

Per l'assistenza alla popolazione abbiamo attivi due campi tenda, uno a Novi e uno a Rovereto, oltre ad un campo in gestione autonoma (con supporto del Comune) a S. Antonio.

Nei campi gli ospiti sono 94 a Rovereto e 234 a Novi.

Di questi 124 sono italiani mentre 110 stranieri.

Abbiamo un dato demografico relativo alle migrazioni, in entrata e in uscita.

### **DATI MIGRAZIONI (vedi allegato)**

La situazione relativa agli ospiti della casa protetta alla data del 10 settembre:

**-ex casa protetta R.Rossi** : n. 40 di cui 5 deceduti, ad oggi sono 35 di questi 35 l'Asp sta curando l'avvicinamento presso le case protette di Carpi : al momento ne sono stati avvicinati 11

**-dal domicilio:** n.97 collocati - ad oggi sono ancora collocate **n.44** persone per case inagibili ( PRECISAZIONE : dal 20 al 29 maggio 3 persone consegnate tra queste 97 erano state collocate presso la casa protetta R.Rossi a causa del SISMA )

ad oggi le persone presenti in strutture alberghiere sono n. 213 per n.92 nuclei familiari

## **Patrimonio pubblico**

### **Municipio**

Lesioni gravissime, in corso la progettazione per la messa in sicurezza e successivo svuotamento

### **Scuole**

A parte le materne e i nidi, da demolire e ricostruire, ora scuole prefabbrica da bando regionale

### **Sala civica**

Lesioni importanti alla copertura e cedimento delle pareti laterali, in corso la progettazione per il ripristino

### **Uffici PM e sociali**

Danni limitati e in corso di valutazione per recupero

### **Biblioteca**

Danni limitati ma tutto l'arredo crollato e da rottamare

### **Cimiteri**

Danni alle parti più antiche, più grave a Novi, riapertura prossima a Rovereto (campanile di Novi)

### **Delegazione**

Danni gravissimi, messa in sicurezza con progetto donato da CNA

### **Casa protetta**

Da demolire

### **Nuova palestra**

Consegna entro sett/primi ott.

### **Magazzino comunale e scuola di musica**

Da demolire

Scuola di musica donazione di Cariparma, Radio Bruno e altri

### **Sala civica Rovereto**

Ok

### **Centri sportivi**

Dopo campi interventi massicci, a rovereto tribuna da demolire

## **Palestra Rovereto**

Gravi danni in corso di valutazione

Censimento danni

Si è concluso il censimento danni e sono questi i dati dei danni e delle persone evacuate:

### **DATI CENSIMENTO DANNI (vedi allegato)**

Sono in corso e sono già state attuate una lunga serie di interventi di messa in sicurezza di edifici che costituiscono un rischio per la pubblica incolumità. Dalle opere provvisorie di sostegno alle demolizioni. Molto pesanti sono queste ultime, si sta modificando profondamente l'assetto urbanistico di vie e piazze, grandi vuoti che dovremo colmare nei prossimi mesi e anni, cogliendo una sfida imponente di ricostruzione, di riassetto e progettazione dei nostri luoghi di vita.

Crediamo che sia necessario che le migliori energie e intelligenze, conoscenze e disponibilità vengano messe in campo per elaborare un disegno edilizio ed urbanistico di qualità: la ricostruzione di questa parte dell'Emilia passa anche attraverso la disponibilità delle Università e dei loro studenti, concorsi di idee e creatività per ripartire.

La Regione sta approntando alcune deroghe urbanistiche, per i centri storici in particolare, che facilitino la ricostruzione, una cornice normativa semplificata ma attenta a preservare il nostro paesaggio, la tipologia degli edifici e dei materiali da costruzione che sono una caratteristica della pianura padana.

Stiamo valutando uno strumento urbanistico snello, un PSC della ricostruzione, che consenta di coniugare l'esigenza dei cittadini di riavere le proprie case in tempi brevi con la necessità di un disegno progettuale armonico e di lungo periodo.

Piano Casa

Con le ordinanze commissariali n. 23, 24, 25 ha preso avvio il piano casa che individua e propone tre percorsi di accesso ai provvedimenti di sostegno ai cittadini che hanno subito danni alle abitazioni.

Contributo per l'autonoma sistemazione (CAS 1 n. 1632 domande)

Appartamenti Acer (se disponibili)

L'affitto di abitazioni disponibili

I moduli abitativi provvisori (MAP) su aree individuate dai Comuni, urbanizzate e concesse in uso a coloro che presentano la manifestazione di interesse.

I moduli abitativi provvisori per gli imprenditori agricoli da posizionare presso l'azienda agricola

L'opportunità data dal Cas, rivalutato nell'importo fino a 900 euro mese per famiglia, è quella di poter corrispondere al pagamento dell'affitto di una abitazione senza dover disporre di proprie risorse, mentre per gli appartamenti disponibili e agibili nel Comune di Novi, possiamo dire che molto è già stato locato. Abbiamo fatto una vetrifica puntuale con i dati del censimento 2011 filtrati dalle agibilità e dalle comunicazioni di cambio di domicilio e ciò che restava è stato visionato dalla PM per accertare l'occupazione reale degli immobili.

Per la stima della necessità di moduli abitativi abbiamo provveduto a chiedere ad un numero significativo di cittadini con case E/F la loro intenzione, con un risultato percentuale di adesione che ci ha permesso di ottenere un dato numerico attendibile, considerando che la struttura commissariale terrà di conto un possibile scostamento in più o in meno del 20%: da 400 a 500 moduli abitativi per un'area complessiva pari a 101.000 mq da urbanizzare.

Le aree individuate nel territorio comunale sono 4:

1 a S. Antonio

1 a Rovereto

2 a Novi

Il Commissario delegato procederà alla presa in possesso temporaneo per somma urgenza, delle aree, l'Agenzia del Territorio provvederà alla stima del danno da mancata coltivazione agricola e relativo rimborso ai proprietari, si procederà alle urbanizzazioni. Tutta l'operazione, compreso il bando per l'acquisto dei moduli, è in carico al conto commissariale.

Abbiamo predisposto, con gli altri Comuni, il modello per la "manifestazione di interesse" che i cittadini dovranno compilare e sottoscrivere se sono interessati al MAP, mentre per il CAS 2, salvo modifica della situazione di inagibilità o per altro motivo oggettivo, i cittadini non dovranno ripresentare la domanda, ma varrà quella precedente aggiornata negli importi.

Tutto il lavoro di assistenza alla popolazione verrà svolto dai Servizi Sociali dell'Unione per tutti i Comuni dell'Unione.

E' prevista l'assunzione di personale a tempo determinato attraverso le Unioni che, a loro volta, distribuiranno queste unità lavorative ai Comuni in rapporto alla qualità e quantità dei danni subiti. Sarà personale socio assistenziale, tecnico e amministrativo. I criteri saranno quelli utilizzati dalla Regione e concordati con i Sindaci per la suddivisione delle risorse economiche per le assunzioni: il n. di inagibilità, il n. di sfollati e il n. di abitanti.

Dal 20 maggio il personale del Comune di Novi ha risposto alla emergenza con serietà e dedizione, senza sottrarsi alla mole di ore straordinarie che tutti hanno lavorato, abbiamo avuto personale da altre Amministrazioni per i primi due mesi in particolare, ma essendo sempre per periodi di max una settimana, il ricambio e il passaggio di consegne ha creato anche alcune difficoltà e problemi che ancora oggi stiamo mano a mano risolvendo. Nonostante questo il loro lavoro è stato prezioso ed indispensabile per chiudere il censimento danni e preparare le ordinanze di inagibilità.

Tutto questo è stato coordinato e supportato dal nostro personale, già ridotto numericamente prima del sisma e che ora si trova ad affrontare situazioni e complessità mai verificatesi.

Siamo consapevoli delle difficoltà dell'ufficio censimento danni nel coordinare il ricevimento dei cittadini e dei tecnici, stiamo tornando al normale ricevimento per appuntamento, auspicando che sempre meno siano le persone che, senza ancora avere dato un incarico professionale, continuano a rivolgersi all'ufficio perché non hanno ancora compreso, probabilmente, che per la pratica dei danni occorre procedere con un tecnico, sollevandoli anche dall'onere di rivolgersi al ns personale.

La responsabilità in capo ai professionisti privati di tutte le operazioni di comunicazione e asseverazione delle pratiche edilizie relative al terremoto ha messo in evidenza l'adeguatezza della gran parte dei tecnici ma anche delle lacune che dovranno essere colmate velocemente, per evitare che i cittadini si trovino in difficoltà nell'esigere i propri diritti ai contributi.

Anche il numero elevato di pratiche che i professionisti tendono a prendersi in carico può costituire un elemento di incertezza e per questa ragione sono in corso di valutazione, tra gli albi professionali e la struttura commissariale, le quantità massime di pratiche che ogni tecnico può accettare.

Fino ad ora, nonostante le molte bugie diffuse ad arte, non sono state esaminate pratiche, quindi né accolte né respinte, nessuna Responsabile dell'Urbanistica alla quale addossare colpe o peggio, calunnie, solo dipendenti pubblici che fanno il loro dovere con coscienza e con spirito di servizio.

Le istruttorie delle richieste di contributo sono in carico ai Comuni ma non sono ancora iniziate: la piattaforma digitale sulla quale confluiranno, solo in via telematica, partirà nelle prossime ore, quindi, nemmeno per soddisfare la bramosia calunniatrice di vari scrivani, che, non avendo subito danni e quindi all'oscuro del dolore che proviamo, si permettono di istillare nei cittadini il dubbio terribile di trattamenti sfavorevoli da parte di amministratori e dipendenti pubblici.

- - -

ESITO	N. SCHEDE EVASE	N. NUCLEI EVACUATI	N. PERSONE EVACUATE
A	563	-	-
B	352	334	937
C	75	71	183
E	1104	1207	3344
F	248	220	544
<b>Totale</b>	<b>2342</b>	<b>1832</b>	<b>5008</b>
ORDINANZE EMESSE	1650		
ORDINANE NOTIFICATE	821		

## ESITI DELLE SCHEDE SUDDIVISI PER FRAZIONE

<b>ESITI A</b>		
NOVI	ROVERETO	S.ANTONIO
275 schede	210 schede	78 schede

<b>ESITI B</b>					
NOVI		ROVERETO		S.ANTONIO	
182 schede		110 schede		60 schede	
NUCLEI EVACUATI	PERSONE EVACUATE	NUCLEI EVACUATI	PERSONE EVACUATE	NUCLEI EVACUATI	PERSONE EVACUATE
<b>185</b>	<b>551</b>	<b>105</b>	<b>260</b>	<b>44</b>	<b>126</b>
55,4%	58,8%	31,4%	27,7%	13,2%	13,4%

<b>ESITI C</b>					
NOVI		ROVERETO		S.ANTONIO	
36 schede		27 schede		12 schede	
NUCLEI EVACUATI	PERSONE EVACUATE	NUCLEI EVACUATI	PERSONE EVACUATE	NUCLEI EVACUATI	PERSONE EVACUATE
<b>25</b>	<b>51</b>	<b>39</b>	<b>113</b>	<b>7</b>	<b>19</b>
35,2%	27,9%	54,9%	61,7%	9,9%	10,4%

<b>ESITI E</b>					
NOVI		ROVERETO		S.ANTONIO	
440 schede		468 schede		196 schede	
NUCLEI EVACUATI	PERSONE EVACUATE	NUCLEI EVACUATI	PERSONE EVACUATE	NUCLEI EVACUATI	PERSONE EVACUATE
<b>529</b>	<b>1475</b>	<b>588</b>	<b>1591</b>	<b>90</b>	<b>278</b>
43,8%	44,1%	48,7%	47,6%	7,5%	8,3%

<b>ESITI F</b>					
NOVI		ROVERETO		S.ANTONIO	
105 schede		104 schede		39 schede	
NUCLEI EVACUATI	PERSONE EVACUATE	NUCLEI EVACUATI	PERSONE EVACUATE	NUCLEI EVACUATI	PERSONE EVACUATE
<b>101</b>	<b>260</b>	<b>98</b>	<b>229</b>	<b>21</b>	<b>55</b>
45,9%	47,8%	44,5%	42,1%	9,5%	10,1%

<b>TOTALE (ESITI B-C-E-F)</b>					
NOVI		ROVERETO		S.ANTONIO	
763 schede		709 schede		307 schede	
NUCLEI EVACUATI	PERSONE EVACUATE	NUCLEI EVACUATI	PERSONE EVACUATE	NUCLEI EVACUATI	PERSONE EVACUATE
<b>840</b>	<b>2337</b>	<b>830</b>	<b>2193</b>	<b>162</b>	<b>478</b>
45,9%	46,7%	45,3%	43,8%	8,8%	9,5%



**PROSPETTO EMIGRAZIONI****DAL 20 MAGGIO 2012 AL 4 SETTEMBRE 2012**

	<b>persone</b>			<b>famiglie</b>		
	<b>italiani</b>	<b>stranieri</b>	<b>totali</b>	<b>italiani</b>	<b>stranieri</b>	<b>totali</b>
<b>novi</b>	41	40	81	21	10	31
<b>s.antonio</b>	17	7	24	5	1	6
<b>rovereto</b>	41	26	67	18	9	27
<b>totale</b>	<b>99</b>	<b>73</b>	<b>172</b>	<b>44</b>	<b>20</b>	<b>64</b>

**PROSPETTO IMMIGRAZIONI****DAL 20 MAGGIO 2012 AL 4 SETTEMBRE 2012**

	<b>persone</b>			<b>famiglie</b>		
	<b>italiani</b>	<b>stranieri</b>	<b>totali</b>	<b>italiani</b>	<b>stranieri</b>	<b>totali</b>
<b>novi</b>	7	12	19	2	4	6
<b>s.antonio</b>	-	-	-	-	-	-
<b>rovereto</b>	2	5	7	-	-	-
<b>totale</b>	<b>9</b>	<b>17</b>	<b>26</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>6</b>

**SALDO IMMIGRATI / EMIGRATI****DAL 20 MAGGIO 2012 AL 4 SETTEMBRE 2012**

	<b>persone</b>			<b>famiglie</b>		
	<b>italiani</b>	<b>stranieri</b>	<b>totali</b>	<b>italiani</b>	<b>stranieri</b>	<b>totali</b>
<b>novi</b>	- 34	- 28	- 62	- 19	- 6	- 25
<b>s.antonio</b>	- 17	- 7	- 24	- 5	- 1	- 6
<b>rovereto</b>	- 39	- 21	- 60	- 18	- 9	- 27
<b>totale</b>	<b>- 90</b>	<b>- 56</b>	<b>- 146</b>	<b>- 42</b>	<b>- 16</b>	<b>- 58</b>
<b>riduzione percentuale della popolazione circa 1,2%</b>						